

L'ASSESSORE

IRENE PRIOLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG	/	/	
DEL	/	/	

Al Consigliere del
Gruppo Assembleare
Europa Verde
Silvia Zamboni
Regione Emilia-Romagna

e p.c.

Alla Presidente dell'Assemblea
Legislativa Regionale
Al Servizio Segreteria e Affari
Generali della Giunta

**Oggetto: Interrogazione a risposta orale n° 1056 a firma del Consigliere regionale
Silvia Zamboni.**

Appare necessaria una premessa: il modello attuato in questa Regione nella gestione

Viale della Fiera 8 Tel 051.527.6929/6853
40127 – Bologna (BO) Fax 051.527.6990

Email: assterr@regione.emilia-romagna.it
PEC: assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP / Classif.

INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

 Fasc.

ANNO	NUM	SUB.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

dei rifiuti è un esempio a livello nazionale ed internazionale per efficienza ed efficacia. Circa il merito delle richieste formulate, basti pensare alle percentuali di rifiuti urbani che vengono inviate a smaltimento in discarica in Emilia-Romagna.

Tale dato, aggiornato dall'ultimo Report rifiuti disponibile (2019), fa registrare un ulteriore decremento, passando dal 4,7% al 2,8%. È dunque evidente come in questa Regione lo smaltimento in discarica rappresenti, in concreto, la forma residuale di gestione: abbiamo già raggiunto e superato di gran lunga, con 15 anni di anticipo, l'obiettivo europeo dei conferimenti di rifiuti in discarica, fissato al 10% entro il 2035.

Per quanto concerne la discarica di Castel Maggiore, occorre chiarire in primo luogo che tale impianto tratta esclusivamente rifiuti speciali, soggetti ai principi del libero mercato e della libera circolazione. Come è noto, gli impianti di smaltimento di rifiuti speciali non sono oggetto di pianificazione nel rispetto delle vigenti normative; tuttavia, in questa Regione, in maniera assolutamente innovativa, la loro realizzazione è subordinata alla dimostrazione dell'esistenza di un fabbisogno di trattamento rispetto a quanto programmato.

Con riferimento al progetto di ridefinizione del III settore della discarica, approvato nel 2017, si precisa che, come correttamente evidenziato anche nell'interrogazione, a seguito dell'approvazione del PRGR, in tutti i seguenti monitoraggi annuali è sempre stato evidenziato un ulteriore fabbisogno di trattamento per i rifiuti speciali prodotti in Emilia-Romagna. Proprio questa necessità ha quindi risolto in senso positivo la conformità di tale richiesta con il Piano dei rifiuti regionale. Il quantitativo di rifiuti

speciali che si prevedeva di trattare in tale impianto risultava cioè coerente con il fabbisogno di trattamento, evidenziato dai monitoraggi annuali di Piano a livello regionale, per garantire il rispetto dell'obiettivo di autosufficienza nella gestione non solo dei rifiuti urbani, ma anche degli speciali prodotti in Emilia-Romagna. Altro elemento portante della nostra programmazione.

Infine, relativamente all'ultima richiesta del Soggetto gestore dell'impianto, si rileva come la procedura sia stata appena avviata: ci si potrà quindi esprimere compiutamente nel merito solo a valle di tutte le fasi istruttorie necessarie.

p. l'assessore Irene Priolo

il sottosegretario Davide Baruffi